Periodico ufficiale dell'ANBIMA Piemonte

Anno LIII - numero 3/2018

Piemonte Musicale

anbima Piemonte

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CNS/CBPA-NO/TO n. 1187/Anno 2007

- Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica 2018 •
- Successo per la terza edizione di Band@mica •
- Estate di Campus nella Provincia di Torino •

Stage di Formazione per Majorettes con trainer Anbima/MWF

26 e 27 Gennaio 2019
presso la Casa del Pellegrino
in Via S. Giovanni Bosco, Villanova D'Asti

Tecnica di base per gruppi Majorettes

Evento aperto ai tesserati **Anbima**
Iscrizioni entro il 10 Gennaio 2019

Gruppo Majorettes ospitante:
Silver Girls di Villanova d'Asti

Per Info

Silver Girls

Tel. 328 5394797
visitate www.anbima.it/piemonte
email: *segreteria@silvergirlsmajorettes.it*

anbima

Piemonte Musicale

Periodico ufficiale
dell'ANBIMA Piemonte

Anno LIII - Numero 3

INDICE

Direttore Responsabile:
Manuela FORNASIERO

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Massimo FOLLI
Giorgio MANTICA
Pierfranco SIGNETTO
Davide RIVA

Hanno collaborato a questo numero:
Massimo BOZZOTTO
Luca GHIO
Damiano GUERRA
Emile MARTANO
Luigi Franco PATACHIN
Aurelia PIRAGLIA
Alessandro SPEZZANO

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso INSPIRE COMMUNICATION s.c.
Via Giolitti, 21
10123 TORINO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

4 **LL.RR. 49/1991 e 38/2000 tornano i contributi regionali per la musica popolare** *di Ezio Audano*

5 **Il Signor "G" e la nuova coscienza** *di Massimo Folli*

6 **Nozze d'oro e d'argento con la musica: le radici e i germogli** *di Davide Riva*

8 **Nozze d'oro e d'argento con la musica Alessandria-Asti**

10 **Nozze d'oro e d'argento con la musica Biella**

12 **Nozze d'oro e d'argento con la musica Torino** *di Manuela Fornasiero*

14 **Nozze d'oro e d'argento con la musica Novara-Vercelli** *di Massimo Bozzotto*

16 **Nozze d'oro e d'argento con la musica Cuneo**

18 **Nozze d'oro e d'argento con la musica Verbano Cusio Ossola** *di Damiano Guerra*

20 **Ad Occimiano la terza edizione della Rassegna Band@mica per ANBIMA AL-AT**

22 **Tanti applausi alla Cromatika Junior Band di Cassine**

24 **Fubine: festa per il trentesimo di fondazione della Banda Musicale** *di Luca Ghio*

25 **I fratelli Geda e la passione per la musica** *di Emile Martano (da "Il Biellese")*

26 **OPEN WEEK 2018 al Conservatorio di Novara: 38 partecipanti** *di Massimo Bozzotto*

28 **A Rivalta si è ricordato Giovanni Falcone con lo spettacolo "Io vado, ci vediamo lunedì"**

30 **"Scaliamo le Note" Anche la quinta edizione è stata un successo**

32 **Il Maestro Jan Van der Roost all'ottava edizione del Campus "Piccole Note" di Borgone di Susa** *di Luigi Franco Patachin*

34 **A Settimo Vittone la sesta edizione dell'EUROSTAGE**

36 **"Ricordando Pierino". Commosso ricordo della Società Filarmonica Volpianese** *di Alessandro Spezzano*

37 **Corpo Musicale di Fomarco: weekend in terra romagnola** *di Aurelia Piraglia*

38 **L'ultimo applauso**

LL.RR. 49/1991 e 38/2000: tornano i contributi regionali per la musica popolare

Dopo molti anni di assenza di un sostegno economico rivolto al settore della musica popolare, tornano quest'anno i contributi relativi alle leggi regionali 49/1991 – *"Corsi comunali di orientamento musicale"* e 38/2000 - *"Interventi regionali a sostegno delle attività musicali"*.
A dire il vero si tratta di un timido riavvio in quanto le risorse assegnate (Euro 25.000,00 per ognuna delle due leggi, con possibilità di ulteriore integrazione) sono palesemente insufficienti a sostenere una seria e mirata progettualità per la realtà delle bande musicali, corali e dei gruppi folkloristici molto attiva nella nostra Regione.
Sono lontani i tempi in cui queste due leggi consentivano ai nostri dirigenti e maestri di pianificare con una certa sicurezza le attività culturali e formative delle nostre formazioni. Se solo pensiamo che nell'anno 2008 erano state assegnate risorse economiche pari a oltre Euro 280.000,00 sulla legge 49 e ad oltre Euro 326.000,00 sulla legge 38, ci è palesemente chiaro che i finanziamenti assegnati per l'anno 2018 possano essere immaginati solo come delle *"prove tecniche di trasmissione"*.
Ma in dieci anni sono avvenute tantissime cose: la congiuntura economica che ha colpito il nostro Paese, le Province Piemontesi che sulla base della propria autonomia gestionale hanno gradualmente destinato su altri capitoli le risorse destinate alla musica popolare (solo un paio di province, pur riducendo le risorse hanno garantito la continuità alle citate leggi), qualche assessore regionale poco sensibile alla valenza culturale, educativa e sociale del settore, ed in ultimo la crisi economica della nostra Regione.

Ma in questi anni come ANBIMA non ci siamo persi d'animo e numerosi sono stati i contatti con gli Amministratori Regionali ed i politici affinché venisse colta la rilevanza del problema.
Certamente, come qualcuno si è già premurato di sottolinearmi (e come ho già precedentemente detto), quanto è stato stanziato non è certamente sufficiente per un serio sostegno al settore, ma ritengo che sia importante che la procedura di assegnazione delle risorse sia stata riavviata.
Certamente l'attuale procedura di definizione delle graduatorie può sembrare complessa e macchinosa, ma quando le risorse non sono sufficienti per tutti diventa necessario creare degli step valutativi che consentano la creazione di criteri di priorità il più possibile oggettivi.
Ora sta a tutti noi dimostrare, attraverso una seria programmazione, sensibilizzando e sollecitando i nostri politici territoriali e, perché no, inoltrando le domande di contributo pur con la consapevolezza di una flebile possibilità di accoglimento, della necessità del sostegno economico necessario per la vita e per la continuità del patrimonio culturale popolare piemontese.
Concludendo, ritengo però doveroso ringraziare quanti, in questo frangente, hanno ascoltato le nostre numerose sollecitazioni: dall'Assessore Regionale alla Cultura Antonella Parigi che nonostante le difficolta economiche ha voluto riavviare le procedure di assegnazione delle risorse, ai Funzionari Regionali che hanno ascoltato e colto i nostri suggerimenti per rendere più "fluide" le procedure, ai Consiglieri Regionali che fatte loro le nostre istanze hanno sostenuto il cammino amministrativo.

Ezio Audano
Presidente Regionale ANBIMA

Il Signor "G" e la nuova coscienza

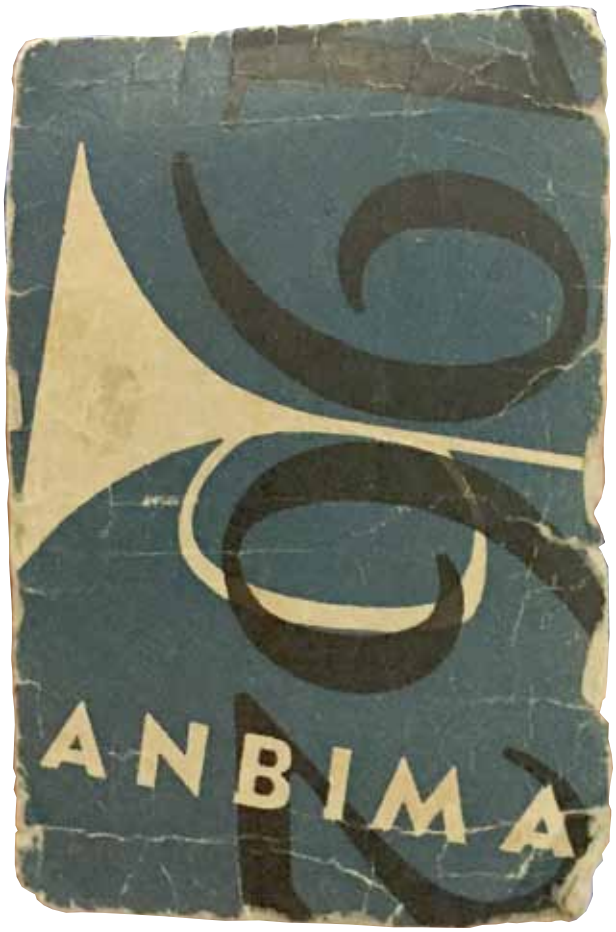
Gentili lettori, leggendo le parole del monologo riportato di seguito e scritto da Giorgio Gaber parecchi anni or sono, ci si rende conto di quanto il signor "G" avesse già guardato al di là del proprio naso, e lui, Giorgio Gaber il naso, se vi ricordate, non lo aveva corto. Sono passati quindici anni dalla scomparsa di quest'artista scomodo, anticonformista, geniale, acuto nei pensieri, nei testi teatrali, nelle canzoni. Gaber, e con lui molti altri Artisti (con l'A maiuscola), è stato relegato nell'oblio; permane forse, nei ricordi sbiaditi di qualche generazione non giovanissima. Accade spesso a chi operosamente e instancabilmente lavora nell'ombra; queste persone sistematicamente sono poco ricordate, non sono mai invitate come ospiti nei programmi proposti in televisione nella fascia oraria con maggiore ascolto. La storia non cambia, continua a ripetere gli stessi errori e talvolta gli stessi orrori; lo ricordano le parole che leggerete di seguito. Accade sovente, chi giunge al timone del comando ha necessità di un gregge, non d'individualità. Eppure, nel nostro piccolo anche se è una goccia nel mare, chi si occupa di formazione musicale, di arte, di cultura, come la nostra Associazione e con essa tutte le unità di base che operano nell'ambiente musicale amatoriale, si cura di vita vissuta, di realtà schiette e nitide; il lavoro che è svolto ogni giorno, silenziosamente, capillarmente in tutta la Penisola è enorme. Lo vediamo dai volti che ci ritroviamo dinanzi alle prove, ai servizi, ai concerti. Uomini e donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine che s'impegnano per un mondo migliore, per una convivenza civile per condividere qualcosa di bello, che fa bene allo spirito di chi si ritrova attore protagonista, e anche di chi è dall'altra parte del leggio nel ruolo di spettatore. Se analizziamo bene ciò che facciamo con passione, mi sento di affermare che apparteniamo a una schiera di privilegiati; il gregge cerchiamo in ogni modo di lasciarlo andare al loro destino, le numerose serate passate in sala prove ci aiutano a non rimbambirci davanti a una televisione che propone palinsesti con programmi sempre più devastanti per il cervello di chi purtroppo (e sono molti), non ha interessi di nessun genere o non coltiva qualche passatempo istruttivo.

«Una nuova coscienza» di Giorgio Gaber: *"è pensare che basterebbe pochissimo. Basterebbe spostare a stacco la nostra angolazione visiva, guardare le cose come fosse la prima volta. Lasciare fuori campo tutto il conformismo di cui è permeata la nostra esistenza. Dubitare delle risposte già pronte. Dubitare dei nostri pensieri fermi, sicuri, inamovibili. Dubitare delle nostre convinzioni presuntuose e saccenti. Basterebbe smettere una volta per tutte di sentirsi sempre delle brave persone. Smettere di sentirsi vittime delle madri, dei padri, dei figli, mariti, mogli . . . quando forse siamo vittime soltanto della mancanza di potere su noi stessi. Basterebbe smascherare, smascherare tutto. Smascherare l'amore, il riso, il pianto, il cuore, il cervello. Smascherare la nostra falsa coscienza individuale. Subito. Qui e ora. Sì basterebbe pochissimo. Non è poi così difficile. Basterebbe smettere di piagnucolare, criticare, affermare, fare il tifo, e leggere i giornali. Essere certi solo di ciò che noi viviamo direttamente. Rendersi conto che anche l'uomo più mediocre diventa geniale se guarda il mondo con i suoi occhi. Basterebbe smascherare qualsiasi falsa partecipazione. Smettere di credere che l'unico obiettivo non può essere il miglioramento delle nostre condizioni economiche, perché la vera posta in gioco è la nostra vita. Basterebbe smettere di sentirsi vittime del denaro, del destino, del lavoro, e persino della politica, perché anche i cattivi governi sono la conseguenza della stupidità degli uomini. Basterebbe rifiutare, rifiutare l'idea di calpestare gli altri, ma anche la finta uguaglianza. Smascherare le nostre presunte sicurezze. Smascherare la nostra falsa coscienza sociale. Subito. Qui e ora. Basterebbe pochissimo. Basterebbe capire che un uomo non può essere veramente vitale se non si sente parte di qualche cosa. Basterebbe smettere di credere di poter salvare il mondo con l'illusione della cosiddetta solidarietà. Rendersi conto che la crescita del mercato può anche essere indispensabile alla nostra sopravvivenza, ma che la sua inarrestabile espansione ci rende sempre più egoisti, e più volgari. Basterebbe abbandonare l'idea di qualsiasi facile soluzione, ma abbandonare anche il nostro appassionato pessimismo e trovare finalmente l'audacia di frequentare il futuro con gioia. Perché la spinta utopistica non è mai accorata o piangente. La spinta utopistica non ha memoria e non si cura di dolorose attese. La spinta utopistica è . . . Subito. Qui e ora".*

Massimo Folli

Nozze d'oro e d'argento con la musica: *le radici e i germogli*

Eh sì, ce l'hanno detto in tanti: la società contemporanea, evolvendosi, si è strutturata in modo che i giovani stiano con i giovani, gli adulti con gli adulti, gli anziani con gli anziani, ogni categoria nel luogo a essa – ed esclusivamente a essa – deputato, suddivisi rigorosamente in caste generazionali, l'interrelazione tra le quali è meno frequente e meno intensa rispetto a prima. *"Non è più come nelle famiglie di una volta"* si sente talvolta mugugnare *"in cui si stava tutti insieme, i nonni, i nipoti, i primi e gli ultimi arrivati, a condividere momenti e ambienti comuni"*.
Certo, una condivisione di tempo e di spazio arricchente . . . ma per tutti? Non dimentichiamo che in questi contesti molto spesso non erano che i giovani a dover imparare dai più anziani. Siamo poi sicuri che una struttura patriarcale, dai rigidi ruoli, sia la miglior forma di convivenza tra persone di età diverse? Forse non per tutti è da rimpiangere la famiglia arcaica, e forse il ritornare al passato potrebbe non essere la via da seguire per ritrovare la "perduta" armonia tra generazioni apparentemente tanto distanti tra loro.
Non è una questione di epoche: per molti l'esempio da seguire è la famiglia degli anni '50, eppure proprio in quel periodo il film *Gioventù bruciata*, con James Dean, testimonia la stessa frattura che adesso viene evidenziata con tanta insistenza; in quegli anni si rimpiangeva un modello di famiglia antecedente, forse quella di inizio secolo... eppure basta il titolo di un romanzo di Pirandello, *I vecchi e i giovani*, a contrapporre gli ideali di queste due categorie già nel 1909, parlando di fatti relativi alla fine del secolo precedente. E potremmo andare indietro all'infinito: troveremmo sempre la medesima contrapposizione.
Non è, si diceva, una questione di epoche, dunque: è una questione di ambienti. La riconciliazione tra i vecchi e i giovani non deve avvenire nel tempo, bensì nello spazio; e lo spazio apposito, noi bandisti, siamo tra i pochi – così si sente spesso dire – ad averlo trovato. *"La banda è uno di quei rari contesti in cui convivono tutte le generazioni"*. Quante volte lo abbiamo sentito dire? Eppure è davvero così, ed è la nostra forza il fatto che tutte le generazioni arrivino a convivere proprio perché, a differenza dei modelli di famiglia spesso indicati come esemplari, qui nessuna di esse s'impone sulle altre.
Questo è ciò che l'edizione 2018 di *Nozze d'oro e d'argento con la musica* – una manifestazione concepita e organizzata da ANBIMA Piemonte – ha voluto dimostrare. La metafora di stampo matrimoniale è chiara: si vogliono celebrare i musicisti, i coristi e i componenti dei gruppi folk associati ad ANBIMA per aver raggiunto i 25 e i 50 anni di attività musicale, con un'attenzione particolare a chi ha superato i 60. Ma oltre alle spose e agli sposi, come già in passato, l'intenzione è stata quella di dare spazio anche a coloro che di queste unioni, idealmente, sono i figli e le figlie – qualcuno, addirittura, potrebbe dirsi nipote.
In ogni appuntamento di *Nozze d'oro e d'argento con la musica*, infatti, la premiazione è stata accompagnata dall'esibizione di una formazione giovanile ANBIMA. Sei incontri – uno per ogni provincia ANBIMA: Alessandria-Asti, Biella, Cuneo, Novara-Vercelli, Torino, VCO – e sei bande giovanili: sotto ognuno degli stendardi provinciali la rispettiva formazione,



con l'eccezione della manifestazione tenutasi ad Asti, nella quale si è esibita la BMGP, la Banda Musicale Giovanile del Piemonte, vivace composizione in cui si mescolano colori di ogni parte della nostra regione – dal verde delle colline al bianco delle vette, dal magenta delle uve al celeste dei laghi.
Un unico grande mosaico, a ben considerare, è proprio quello che ci troviamo davanti agli occhi se proviamo a fare un passo indietro e ad abbracciare con lo sguardo tutti gli appuntamenti, osservando la manifestazione nella sua interezza: i premiati sono stati in totale 668, dei quali, 54 insigniti della Croce al merito, che spetta a coloro che suonano da 60 anni o più; i ragazzi esibitisi circa 200. In questo modo, per quanto guardare sia ai soci storici sia alle nuove leve voglia dire seguire un percorso duplice, risulta chiaro che l'obiettivo a cui si mira è unico: occuparsi della banda nella sua interezza. Alternare sullo stesso palco i bandisti premiati per anzianità e i bandisti con pochi anni di esperienza musicale alle spalle ha voluto sottolineare proprio questo aspetto. Sarà passato, il messaggio? Ai posteri l'ardua sentenza: si giudicherà sul numero dei premiati delle future edizioni e su quello dei ragazzi che, prossimamente, saranno inviati dalle loro bande a far parte delle formazioni provinciali. Perché certamente, in quest'occasione, in tanti hanno potuto vedere – e sentire – il risultato del percorso formativo a cui hanno aderito i loro colleghi di banda più giovani, e il cui intento – questo lo si è dimostrato – non è di sostituirsi alle unità di base, ma di affiancarsi a esse, garantendo una crescita di qualità ai ragazzi.
Allo stesso tempo, i rappresentanti delle bande che ancora non hanno nessuno dei loro in provinciale hanno avuto davanti agli occhi, forse per la prima volta, un gruppo che potrebbe ampliarsi grazie al loro contributo. La speranza è quindi che queste esibizioni abbiano convinto i protagonisti dell'altra parte della manifestazione, i premiati: la premiazione in sé è stata un'ottima occasione per portare molti di loro a scoprire una realtà che non tutti avevano ben presente. D'altro canto, anche i concerti hanno avuto anche un effetto "calamita", facendo conoscere a diverse persone, soprattutto esterne all'Associazione, una manifestazione in cui emerge quanto ampio sia il coinvolgimento su tutto il territorio piemontese di queste realtà. Rappresentati da alcuni dei loro componenti, sui sei palchi, in sei giornate diverse, si sono susseguiti 107 gruppi tra bande, cori e gruppi folkloristici, sotto gli occhi di diverse autorità: ad Asti erano presenti Angela Motta, Vicepresidente del Consiglio della Regione Piemonte, e Gianfranco Imerito, Assessore alla Cultura del Comune di Asti; a Candelo (BI) il Consigliere Regionale Dott. Vittorio Barazzotto e il Sindaco di Candelo Mariella Biollino; la manifestazione di Grugliasco (TO) è stata seguita dal

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Dott. Nino Boetti, dal Consigliere regionale e Presidente della VI Commissione (quella in cui rientrano Cultura e Spettacolo) Daniele Valle e dal Sindaco di Grugliasco, Roberto Montà; a Novara, era presente ancora il Dott. Nino Boetti, insieme al Consigliere Regionale Prof. Domenico Rossi e il Consigliere comunale della Città di Novara Mauro Franzinelli; a Cuneo il Presidente della Provincia di Cuneo e Sindaco di Cuneo Federico Borgna; a Gravellona Toce (VB) il Sindaco e il Vicesindaco della città, rispettivamente Giovanni Morandi e Anna Di Titta.
Fondamentale, dunque, aver saputo unire i due aspetti: senza quei concerti, *Nozze d'oro e d'argento con la musica* sarebbe forse parso un evento legato più al passato che al presente, privo della proiezione verso il futuro che diverse file di giovani volti concentrati riescono sempre a suggerire; ma d'altra parte soltanto il riconoscimento dei tanti che così a lungo si sono dedicati al loro gruppo, dei tanti disposti ad arrivare da ogni provincia per l'orgoglio di appuntarsi sulla giacca – la giacca di ogni servizio, di ogni concerto – la spilla testimone di un annoso percorso, ebbene, soltanto un contesto del genere, e nessun concerto, avrebbe potuto far intravedere i numeri di un'associazione che ha l'obiettivo di rappresentare e promuovere le bande, i cori e gli enti legati alla cultura popolare. Radici e germogli, quindi (niente di più facile che ricorrere alla botanica in questi casi): servono entrambi per un giardino fecondo. Curando le une e gli altri, non resteremo mai senza frutti.

Davide Riva

Nozze d'oro e d'argento con la musica *Alessandria - Asti*

Ben 92 sono stati i premiati in occasione dell'appuntamento astigiano della manifestazione *Nozze d'oro e d'argento con la musica*, organizzata da ANBIMA Piemonte con la collaborazione del consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti. L'evento si è svolto domenica 15 aprile 2018 presso il Teatro Alfieri di Asti, e ha offerto la possibilità di salire sul palco ai musicisti più "veterani" appartenenti a 10 unità di base delle nostre due province, precisamente 5 bande musicali dalla provincia di Alessandria e 5 da quella di Asti. Tanti coloro che hanno ricevuto il distintivo d'argento per i 25 anni di impegno e dedizione alla musica bandistica (71 premiati), mentre il distintivo d'oro è andato a 9 musicisti per i 50 anni e ben 12 musicisti si sono meritati la Croce al merito per i 60 anni di anzianità musicale. Una menzione particolare merita il musicista Onorino Parodi, componente del Complesso Bandistico Costigliolese, che iniziato la sua attività bandistica nel 1939 raggiungendo l'invidiabile primato di 79 anni di onorato servizio. A seguire Gino Ferraris della Banda Municipale di Villafranca d'Asti (73 anni di servizio) e Angelo Balestrero della Banda Musicale Fubinese (71 anni diservizio). Il gruppo più numeroso è stato quello della Banda Musicale "G. Cotti" Città di Asti, con ben 28 musici premiati.

La cerimonia di premiazione è stata allietata dal concerto della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, che, sotto la direzione dei Maestri Rafael Garrigós García e Riccardo Armari, ha presentato un ampio repertorio di brani, spaziando da "Overture to Candide" di Leonard Bernstein a "Fantasy Variations" di James Barnes, da "Diagram" di André Waignein a

"Northwest Passage" di James Curnow, fino alla suite in 5 tempi "Tom Sawyer Suite" di Franco Cesarini, con "The Typewriter" di Leroy Anderson come inatteso bis finale. Ma, oltre ai brani editi appena citati, il concerto ha rappresentato l'occasione per ascoltare in prima assoluta ben due brani originali per banda assolutamente inediti. Il primo è "SECI", la marcia che il Maestro Garrigós ha composto e dedicato ai giovani componenti della Banda Regionale; il titolo è un acronimo coniato dal Maestro stesso che sta per "Sonorità, Equilibrio, Controllo e Intonazione", i principi sui quali è stata impostata la preparazione dei brani della formazione regionale. L'altro brano in prima assoluta si intitola "Dodò" ed è la marcia brillante composta da Walter Farina che, con il motto *"L'essenziale deve essere funzionale"*, è stata la marcia vincitrice della VI edizione del Concorso Nazionale di Composizione di una Marcia per Banda "Massimo Boario". Gli interventi delle autorità hanno sottolineato l'importanza dell'opera sociale, educativa e culturale della banda musicale, ringraziando i premiati per l'impegno di tanti anni profuso nelle loro realtà per sostenere ed aiutare i complessi, permettendo loro di continuare ad operare a servizio delle comunità locali. È grazie a loro che le bande musicali esistono ancora oggi e proseguono la loro attività, permettendo così a tanti giovani di avvicinarsi alla musica, di imparare uno strumento, di comprendere il significato profondo del suonare insieme e del fare volontariato.
Purtroppo l'evento ha anche tristemente rappresentato uno degli ultimi spettacoli presentati da Pierluigi Berta, Sindaco di Rocca d'Arazzo (AT) e figura di spicco negli ambienti culturali della provincia, scomparso improvvisamente solo due settimane dopo lo spettacolo all'età di 57 anni, lasciando incredulo l'intero consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti che ha prontamente espresso cordoglio e vicinanza ai familiari.

La riforma del Terzo Settore

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 117/2017, più comunemente conosciuto come "Riforma del Terzo Settore". Tale dispositivo legislativo, concepito, come cita l'art. 1, *"Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa"*, coinvolgerà le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi e, quindi, anche direttamente le nostre associazioni.
Questi istituti, per potersi definire Enti del Terzo Settore (ETS), avranno l'obbligo di iscriversi ad un apposito registro nazionale e saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro e i relativi stipendi, l'assicurazione dei volontari, la destinazione degli eventuali utili.
A fronte di tali vincoli gli ETS potranno beneficiare di una serie di esenzioni e vantaggi economici come, ad esempio, l'acceso automatico al cinque per mille o l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro per gli atti costitutivi. Gli ETS potranno inoltre ricevere senza oneri dalle Pubbliche Amministrazioni beni mobili o immobili per manifestazioni, o in comodato gratuito o a canone agevolato come sedi.
Il D.Lgs. n. 117/2017 è composto da 104 articoli che prevedono l'emanazione di 43 decreti attuativi, la maggior parte dei quali ancora in via di definizione.
Il 2 agosto 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto correttivo che proroga di sei mesi i termini per l'entrata in vigore di gran parte dei dispositivi previsti dal D.Lgs., ne consegue quindi che i diversi Enti avranno tempo fino ad agosto 2019 (e non fino a febbraio) per adeguare i propri statuti alla richiesta del codice, tra cui l'aggiunta della denominazione "Ente del Terzo settore" o dell'acronimo "ETS" alla loro denominazione. Sarà quindi nostra cura tenervi informati circa le evoluzioni determinate dall'entrata in vigore dei diversi decreti attuativi, con l'impegno di organizzare un evento informativo per tutti gli associati ANBIMA Piemonte non appena si avranno delle certezze circa le nuove disposizioni normative.
Mi pare quindi logico, quanto superfluo, invitarvi a non precipitarvi in modifiche statutarie finché non vi saranno certezze attuative derivanti dall'emanazione dei succitati decreti.

Ezio Audano - Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

Nozze d'oro e d'argento con la musica *Biella*

È bello che a suonare siano loro, i giovani della Banda musicale giovanile ANBIMA Biella, per i loro veterani di mille note lanciate in aria. In occasione della festa per le *Nozze d'oro e d'argento con la musica* tenutasi nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Candelo. Si sono poi alzate ovazioni da parte dei giovani strumentisti, bravi nell'esecuzione dei brani del concerto, in omaggio ai propri *"senatori"*. Una vita in banda. Come quella per il più longevo strumentista della serata, Luigi Botalla Gambetta, 81 anni *«e in banda dal 17 luglio del 1957, la Festa del Carmine a Donato»*

I premiati

Sono trenta i musicisti premiati da ANBIMA; una spilla raffigurante la regione Piemonte e naturalmente una chiave di violino argentata per chi frequenta la bande musicali da 25 anni, dorata invece per chi di anni ne ha passati il doppio tra partiture e marce con uno strumento al collo, ma Botalla Gambetta ha ricevuto una Croce al merito. Nove invece le persone che hanno ritirato il diploma di merito dalle mani del presidente regionale dell'Associazione Ezio Audano e da quello provinciale Massimo Folli, direttore della banda «Verdi» di Biella: Guidino Saggia (Cossato), Oreste Fessia (Gaglianico), Primo Toso (Occhieppo Inferiore), Luigi Pissinis e Roberto Scaglia (Roppolo) il gruppo di Valdengo con Gaetano Bolzon, Roberto Bora, Gianni Caucino e Gianni Spaudo, tutti attivi dal 1968. I «pin» d'argento invece sono andati a Paolo Masserini (Candelo), Filippo Fatta, Andrea Gioia, Vittorio Sampieri, Luca Telandro, Davide Villanova e Roberto Zelmi da Cossato e poi Gaglianico con Cinzia Cattarinussi, Marco Lanza, Giorgio Mosca, Renzo Scaglia e Serafino Segalegna. Occhieppo Inferiore ha festeggiato con Daniela Clerici, Graziella Rivazio ed Ettore Schiapparelli e Ponderano con Andrea Garizio, Paolo Gremmo, Alberto Rossetti e infine Roppolo con Corrado Carnio e Cristina Viotto.

Fabrizio Corbetta su "LA STAMPA"

come ricorda lo stesso trombettista. *«Ma sono stato anche con gli amici di Chiaverano, Andrate* - prosegue Botalla Gambetta - *in tante occasioni e non mi sono accorto degli anni passati. Tutti bellissimi e ricchi di soddisfazione, specie gli ultimi 25 sotto la direzione del Maestro Paolo Molinatti. Abbiamo suonato a Torino, Aosta e con bande provenienti anche dall'estero»*. E se si vuole sapere qual è il segreto di una banda il premiato non si tira indietro: *«Avere un buon batterista che tiene il tempo, è fondamentale»*. Tanti gli anni di fedele servizio anche per Primo Toso da Occhieppo Inferiore, 59 anni. *«E lì sono rimasto da quando ne avevo 11, passando dalla tromba al basso tuba trovato in un solaio. L'ho restaurato e lo suono e ancora oggi, è più comodo di quelli moderni»*. Più giovane l'estroso Serafino Segalegna, per lui bordate di applausi dai giovanissimi colleghi: *«Suonare il corno è tutt'altra cosa. Difficile, ma che soddisfazioni! E questo porta via tempo alla famiglia, ma devo dire che sono aiutato da mio figlio che resta a casa quando sono impegnato in qualche servizio»*. C'è chi come Renzo Scaglia e Oreste Fessia suonano anche nelle fanfare dei bersaglieri e degli alpini: se c'è da dare una mano loro ci sono. *«Mio padre suonava* - ricorda Scaglia - *e poi è toccato a me. Peccato che mio figlio e mio nipote non abbiamo questa passione. Il piccolo ha provato con il nonno ma poi ha cambiato idea. E adesso che gli anni sono volati l'eufonio ha sostituito la tromba»*. Ma qui nessuno desiste.

Foto di Corrado Micheletti

Nozze d'oro e d'argento con la musica *Torino*

Come da tradizione della Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte, anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento quinquennale con le *Nozze d'oro e d'argento con la musica*.
Un riconoscimento che, nella provincia 'sabauda' di Torino, nel teatro "Le Serre" di Grugliasco nel pomeriggio di sabato 19 maggio, è stato consegnato a 337 persone 21 delle quali sono state Croci al merito per i 60 e più anni dedicati al mondo delle note. Un intenso pomeriggio alla presenza delle autorità locali e dei vertici regionali ANBIMA, per celebrare mete importanti della carriera musicale come le *Nozze d'argento* per le tranche dai 25 ai 49 anni di attività e le *Nozze d'oro* dai 50 ai 59 anni e "Nozze di diamante" dai 60 anni in poi.

La manifestazione mette a confronto le epoche musicali, i cambiamenti sociali e il come far parte di una banda musicale o di un coro permette di vivere ed evolvere la situazione sociale che muta senza dover lasciare un'attività artistica e sociale che mette a confronto diverse generazioni.
E per sottolineare al meglio questo concetto, la giornata è stata allietata dalle note della BanGTo, la neonata Banda Giovanile provinciale ANBIMA Torino, di cui fanno parte i giovani musici delle bande della provincia di Torino e nata a seguito della prima edizione di Giovaninbanda e proseguita con nuovi percorsi di formazione e master musicali organizzati in provincia. Alla direzione della BanGTo, un volto già noto nelle attività organizzate dal Consiglio provinciale e regionale ANBIMA, ovvero il Maestro Paolo Belloli. A sua cura è stata la composizione della marcia, eseguita per la prima volta per l'occasione degli anniversari musicali dalla rappresentativa provinciale, dedicata alla memoria del Cav. Piero Cerutti, ex Presidente provinciale e Vice-presidente nazionale della nostra Associazione prematuramente scomparso il 17 agosto scorso.
La marcia *"A Piero"* è stata donata alla figlia Daniela quale riconoscimento per il grande lavoro e la dedizione che il Cav. Piero Cerutti nutriva per la musica e l'ANBIMA.
A fare da cornice alla giornata, la partecipazione di alcuni gruppi locali come il Coro La Fonte, che ha aperto la kermesse, l'Associazione Cojtà Grugliascheisa, il Comitato Borgo Centro Ressia San Bastian ed il Corpo Musicale di Grugliasco ai quali va il doveroso ringraziamento per la collaborazione

Manuela Fornasiero

E' possibile scaricare la copia completa della marcia da parte delle bande sul link:
http://www.anbima.it/images/Piemonte_-_Gruppo_-_Presidenza/Piero/aPiero_-_Parti.pdf
oppure
http://www.anbima.it/images/Piemonte_-_Gruppo_-_Presidenza/Piero/aPiero_-_Score.pdf

Nozze d'oro e d'argento con la musica *Novara - Vercelli*

Sabato 26 maggio nel prestigioso Auditorium "Fratelli Oliveri" del Conservatorio "G. Cantelli" di Novara si è svolta con successo la manifestazione *Nozze d'oro e d'argento con la musica*, evento organizzato dall'ANBIMA Novara-Vercelli, ideato e promosso dalla Presidenza Regionale ANBIMA con il patrocinio della Regione Piemonte.
Alla presenza del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Dott. Nino Boeti, del Consigliere Regionale Prof. Domenico Rossi, del Consigliere Comunale della Città di Novara (delegato dal Sindaco Alessandro Canelli) Sig. Mauro Franzinelli, il Presidente Regionale ANBIMA Ezio Audano, il Segretario Regionale M° Giorgio Mantica e il Presidente ANBIMA Novara-Vercelli Massimo Bozzotto hanno premiato sessantadue strumentisti appartenenti alle bande musicali delle province di Novara e Vercelli. La manifestazione è stata arricchita dalla esibizione concertistica della Banda Musicale Giovanile ANBIMA Novara-Vercelli, diretta dai Maestri Angelo Ruspa e Francesco Suppa, che hanno proposto un repertorio apprezzato dal pubblico presente. I trentacinque ragazzi che

compongono la formazione hanno avuto così modo di mostrare al pubblico presente i notevoli risultati raggiunti. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza dell'opera sociale, educativa e culturale della Banda Musicale e quanto sia importante il valore dell'associazionismo, ringraziando i premiati per l'impegno profuso nelle loro bande di appartenenza. È proprio grazie a questi musici se le Bande Musicali esistono ancor oggi e proseguono la loro attività, permettendo ai giovani di avvicinarsi alla musica, imparare uno strumento e comprendere il significato del suonare insieme. Dieci i musici premiati con la *"Croce al merito"* per aver raggiunto o superato i 60 anni di attività bandistica, quattordici hanno ricevuto il distintivo d'oro e trentotto quello d'argento per aver raggiunto o superato rispettivamente i 50 e i 25 anni di presenza in Banda.

Un riconoscimento speciale è stato tributato dalla Presidenza ANBIMA Interprovinciale al Sig. Edilio Decaroli della Banda Musicale "Don Bosco" di Saluggia e al Sig. Enrico Paracchini del Corpo Musicale "Carlo e Domenico Martinetti" di Gozzano per aver raggiunto rispettivamente 78 e 71 anni di onorata attività bandistica.

La Presidenza Interprovinciale ringrazia il Direttore del Conservatorio Prof. Roberto Politi, il Prof. Giuseppe Gregori e tutto il Consiglio Accademico per l'ospitalità e il gradito invito, un doveroso ringraziamento anche a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

Massimo Bozzotto

Musici premiati con la "Croce al merito"

BARELLA ANTONIO – Banda Musicale "Margherita"- CAMERI – 60 anni di banda
BERTOLINI FRANCO – Musica Società Operaia – GRIGNASCO – 69 anni di banda
DE ANGELIS MARTINO – Musica Società Operaia – GRIGNASCO – 66 anni di banda
PORZIO VITTORIO – Musica Società Operaia – GRIGNASCO – 66 anni di banda
ROGNONI UMBERTO – Musica Società Operaia – GRIGNASCO – 64 anni di banda
ZANOLO GIANNI – Musica Società Operaia – GRIGNASCO – 70 anni di banda
CASTELLINA GIUSEPPE – Ass.ne La Filarmonica Ciglianese – CIGLIANO – 65 anni di banda
BASSO ROMANO – Banda Musicale "Don Bosco" – SALUGGIA – 60 anni di banda
DEALBERTO MARIO – Banda Musicale "Città di Varallo" – VARALLO – 61 anni di banda
DEALBERTO RICCARDO – Banda Musicale "Città di Varallo" – VARALLO - 60 anni di banda

Nozze d'oro e d'argento con la musica
Cuneo

Con l'appuntamento del 16 giugno, anche la provincia di Cuneo ha dato lustro a se stessa con la manifestazione *Nozze d'oro e d'argento con la musica*. L'edizione 2018 ha avuto un sapore del tutto particolare grazie all'idea di abbinare la consegna dei prestigiosi riconoscimenti con il concerto conclusivo del corso biennale per direttori di banda musicale tenutosi nella provincia di Cuneo negli anni 2017 e 2018.
Ma procediamo con ordine.
Una bellissima mattinata, illuminata da uno sfolgorante sole, accoglie i ragazzi della rappresentativa provinciale nell'anfiteatro esterno situato nel palazzo che ospita la sede della Provincia di Cuneo.
Si sistemano le percussioni, i leggii, i ragazzi prendono posto e via, si parte con un programma musicale decisamente impegnativo per gli strumentisti ma, soprattutto, per i provetti neo direttori che dovranno dare il meglio di loro stessi a dimostrazione di quanto appreso durante il corso biennale svoltosi nei mesi appena trascorsi. Paolo Belloli, insegnante e professionista di fama internazionale, che con Gabriele Manassi hanno tenuto i corsi, sfodera la propria

determinazione, dà gli ultimi ragguagli musicali e diffonde fiducia. Tensione a mille, adrenalina nelle giuste proporzioni.
Sono le 15,30, l'ora delle esibizioni e delle premiazioni. La rappresentativa giovanile è schierata in formazione da concerto, il pubblico è pronto; tanti sono gli invitati che saranno premiati per le loro nozze d'oro e d'argento con la musica.
Il Presidente provinciale ANBIMA, Osvaldo Boggione, illustra le motivazioni che hanno portato all'organizzazione dell'evento. Valerio Semprevivo, Presidente della consulta artistica, presenta il primo brano in programma che sarà diretto da uno degli otto corsisti. Scorrono tutte le altre esecuzioni, intervallate dalla consegna dei riconoscimenti ai premiati delle bande musicali e dei cori, i veri ospiti d'onore della giornata. Tra il pubblico, in prima fila, troviamo il Presidente regionale ANBIMA Ezio Audano, il Segretario Giorgio Mantica e il Presidente della Provincia di Cuneo, nonché Sindaco della città di Cuneo, Federico Borgna. Nel suo intervento, Ezio Audano, anima dell'ANBIMA Piemonte, si sofferma sul valore della dedizione di coloro i quali hanno dedicato tanti anni alle varie associazioni e alla musica ed esprime nei loro confronti la stima di tutto il mondo bandistico.
Venticinque anni con la musica, nozze d'argento: un percorso costruito con persone con le quali si è discusso, gioito, sofferto e condiviso fin dai tempi della gioventù. Insieme, si è diventati abili strumentisti e determinanti nella gestione dei propri sodalizi.
Cinquant'anni, nozze d'oro: saggi consiglieri per le nuove leve; cominciano a spostarsi nelle seconde file, ma godono del loro passato e sanno che c'è ancora molto da fare.
Gli ultrasessantenni (croce d'oro): i più emozionati, guidati da una passione che li ha accompagnati per tutta la vita.
Tante emozioni per una giornata che rimarrà negli annali della Provincia Granda.
Hanno superato l'esame e diretto il concerto: Osvaldo Boggione (Dogliani), Pierfranco Bongiovanni (Peveragno), Isaac Carrara (Garessio), Fabio Delgrosso (Momo), Matteo Magnone (Sommariva Bosco), Gaetano Seminara (Sarre), Davide Semprevivo (Farigliano) e Roberto Viberti (Cherasco).

Sono stati premiati per *Nozze d'oro e d'argento con la musica*: da *Boves*: Cavallera Franco, Dutto Daniele, Dutto Igor, Enrici Ivo, Macario Franco, Marengo Simona, Martini Marco, Pellegrino Giacomo, Pellegrino Pierpaolo; da *Carrù*: Manassero Mario, Patriti Massimo, Peirone Emanuele; da *Ceva*: Bonardo Giancarlo, Peruzzi Emanuele, Pollano Sabrina, Raviola Giovanni, Vizio Alfredo; da *Cherasco*: Bernocco Enrico, Bernocco Francesco, Botta Maurizio, Cavallotto Paolo, Cerrano Elio, Gorzegno Giacomo, Lenta Federica, Pagliero Giuseppino, Perugia Sebastiano, Petrolo Graziano, Testa Luigi, Tibaldi Mario, Viberti Fabrizio, Viberti Roberto; da *Dogliani*: Balbi Roberto, Bianco Luciano, Bruno Gianpiero, Ghiglia Stefania, Rinaldi Ivan, Rinaldi Simonetta; da *Farigliano*: Brenta Sara, Gaiero Paolo, Tagliapietra Luca; da *Fossano*: Allione Chiaffredo, Giordano Alessandro, Nannini Sergio, Rossi Piero, Trucco Guglielmo; da *Garessio*: Allamandola Roberto, Chiotti Dario, Vinai Gianni; da *Narzole*: Boffa Gianpiero, Cagnotti Gemma, Curti Dario, Fiandino Sandro, Gallo Andrea, Gatti Lorenzo, Gregorio Federico, Marengo Mauro, Sarotto Cristian, Sarotto Francesco; da *Peveragno*: Giorgis Silvio, Rancorati Emanuele; da *Sommariva Bosco*: Abrate Alberto, Boglione Piero, Bongiovanni Aldo, Cane Elisa, Chiavazza Giuseppe, Favaro Andrea, Gosso Aldo, Reviglio Claudio, Romano Gaspare.

Nozze d'oro e d'argento con la musica
Verbano Cusio Ossola

Anche il Verbano Cusio Ossola, ultima tra le province piemontesi, ha avuto la sua cerimonia di premiazione, domenica 24 giugno a Gravellona Toce, al cospetto del Presidente regionale Ezio Audano e del Segretario regionale Giorgio Mantica.

La provincia del VCO conta 22 bande tesserate per un totale di quasi mille tesserati. Alla giornata hanno partecipato musicanti di 11 bande musicali. Sono stati premiati musicanti di: Corpo Musicale di Baceno, Premiato Corpo Musicale di Bannio, Corpo Filarmonico Cannobiese, Banda Musicale di Ceppo Morelli, Corpo Musicale Santa Cecilia di Crodo, Corpo Musicale di Formazza, Banda Musicale Ghiffese, Corpo Musicale Santa Cecilia di Gravellona Toce, Banda Musicale Alpina di Malesco, Corpo Musicale Varzese, Ente Musicale Verbania. A questi avrebbero dovuto unirsi anche i rappresentanti di altre formazioni: Corpo Musicale Mottarone, Musica di Oira e Corpo Musicale San Rocco di Premia, ma erano impegnati in servizi musicali e non hanno potuto essere presenti. In totale sono stati 78 i musicanti che sono stati celebrati nella giornata, sebbene non tutti abbiano potuto prendervi parte direttamente. Di questi 78 musicanti, 63 hanno ricevuto attestato e medaglia d'argento per aver superato i 25 anni di servizio, 8 la medaglia d'oro per aver superato i 50 anni, 7 la croce al merito per aver superato i 60 anni. Nella prossima edizione, fra cinque anni, alcuni di questi ultimi raggiungeranno i 70 anni di servizio, chissà che ci si inventi un altro riconoscimento per il nuovo traguardo! La cerimonia di premiazione è stata preceduta dal concerto della Banda Musicale Giovanile del VCO, diretta dal Maestro Massimiliano Pidò. Si è trattato del secondo concerto che la formazione giovanile ha eseguito quest'anno al termine di un percorso formativo per classi di strumento effettuato la scorsa primavera. Concerto e premiazione avrebbero dovuto svolgersi entrambi nel bellissimo parco della Villa Albertini, allestito per l'occasione dalla locale Banda di Gravellona Toce ma, purtroppo, un temporale si è abbattuto sui presenti proprio al termine del concerto, costringendo tutti a spostarsi per le premiazioni nella vicina casa parrocchiale, per la quale è doveroso un ringraziamento alla Parrocchia di Gravellona Toce.

Damiano Guerra, addetto stampa ANBIMA VCO

Il valore di una Banda Musicale

Descrivere una giornata come quella in cui si è vista la premiazione di tanti musicanti appartenenti alle numerose Bande Musicali della Provincia del VCO, nell'ambito della manifestazione *Nozze d'oro e d'argento con la musica* che ANBIMA Piemonte da anni mette in calendario, potrebbe sembrare semplice se non si va oltre al bellissimo folklore superficiale, che ha visto l'evolversi di una festosa e gioiosa giornata, cui va dato merito all'ottima organizzazione messa in campo dal Corpo Musicale Santa Cecilia di Gravellona Toce, capitanata dal suo Presidente, Adriano Ecclesia, e naturalmente allo staff ANBIMA del Consiglio Provinciale del VCO, presente quasi al completo.

Apro una parentesi per ringraziare anche l'Amministrazione Comunale di Gravellona Toce, presente alla cerimonia nella figura del Sindaco Giovanni Morandi e del Vice Sindaco Anna Di Titta, e la Parrocchia di Gravellona Toce nella veste di don Franco Bricco.

Iniziative come queste fanno emergere l'amore, l'immensa passione che uomini e donne hanno per la musica. In questo loro modo di essere, con la musica che esprimono, riescono a coinvolgere ed a trasmettere alle nuove generazioni quei grandi valori della vita che sono rappresentati dalla socialità, dalla moralità e dall'amicizia tra generazioni diverse, rappresentate all'interno di ogni Banda musicale.

Pensate a quanto entusiasmo, gioia, felicità, cultura e mantenimento delle importanti tradizioni locali, le nostre Bande musicali riescono ad infondere tra le genti del nostro territorio.

Tutto ciò lo si deve in gran parte a queste meravigliose persone, a questi magnifici musicanti che per anni hanno dato fiato ai propri strumenti, vita e speranza a tante persone.

Fermatevi un attimo e provate a pensare: un anno, due, . . . , venticinque, e poi cinquanta, sessanta, e poi ancora e ancora: è sensazionale!

Per questo diventa indispensabile, anzi doveroso, attribuire loro un meritatissimo premio che ha molto più di un valore economico, perché quello che hanno fatto non ha prezzo: è il riconoscimento di un alto e inestimabile valore umano.

Aldo Picchetti, Presidente ANBIMA VCO

Ad Occimiano la terza edizione della Rassegna Band@mica per ANBIMA AL-AT

È giunta alla sua terza edizione la Rassegna Musicale Band@mica. La ormai tradizionale manifestazione ideata nel 2016 dal consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti con l'idea di favorire l'associazionismo fra le bande musicali delle due province, offrendo l'opportunità di confrontarsi e affrontare insieme problematiche quotidiane, nonché l'occasione di esibirsi di fronte a un pubblico nuovo.

La Rassegna presenta un nome alquanto curioso, con la chiocciola @ nel ruolo di ponte fra le due parole «banda» e «amica». Non è certo un caso che il nome della Rassegna presenti un simbolo tradizionalmente utilizzato negli indirizzi di posta elettronica: lo scopo è quello di rappresentare la natura moderna delle attuali bande, dove l'utilizzo dell'informatizzazione gioca un ruolo essenziale. Al contempo, anche lo spirito che anima gli attuali gruppi bandistici si è evoluto. Un tempo legata esclusivamente a eventi sociali e religiosi in ambito locale (in altre parole, processioni religiose e feste di paese), l'attività bandistica è oggi sempre più aperta verso nuove esperienze, alla ricerca di nuovi incontri, di condivisione e amicizia. Ecco quindi il vero significato di *Band@mica* e i valori che la Rassegna si propone di diffondere.

Quest'anno la manifestazione è stata composta da due serate che hanno visto come protagonisti quattro gruppi, due dalla provincia di Asti e due da quella di Alessandria che, dopo una breve sfilata, hanno allietato il pubblico con i loro concerti. Entrambe le serate di questa manifestazione sono state ospitate, per la prima volta, dal Corpo Musicale di Occimiano Banda «La Filarmonica», con il sostegno del Comune e della Pro Loco locali, e si sono svolte presso la Villa Marchesi da Passano ad Occimiano (AL).

La Rassegna è stata aperta il 7 luglio dal Complesso Bandistico Costigliolese, diretto dal Maestro Fausto Galli, e dalla Banda Musicale Comunale di Portacomaro, diretta in questa occasione dai Maestri Sara Malandrone e Matteo Ravizza. La sera seguente (8 luglio) è stata la volta del Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", diretto dal Maestro Stefano Oddone, e del Corpo Musicale di Occimiano Banda "La Filarmonica", diretto dal Maestro Mauro Massaro. Le bande partecipanti alla rassegna hanno ricevuto una targa realizzata dal consiglio interprovinciale

a ricordo dell'evento, consegnata nel corso della serata ai presidenti delle bande dal Presidente ANBIMA Interprovinciale, Romeo Sannazzaro, insieme alla Presidentessa della Banda di Occimiano, Valeria Amisano, a cui va un ringraziamento speciale da parte del consiglio ANBIMA per l'ospitalità.

Il consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti ringrazia le bande che hanno aderito all'edizione di quest'anno per la voglia di suonare e l'entusiasmo dimostrati, certi che l'iniziativa sia stata apprezzata da tutti e fiduciosi che verrà accolta con altrettanto entusiasmo nelle prossime edizioni.

Tanti applausi alla Cromatika Junior Band di Cassine

Domenica 25 febbraio è stata una giornata indimenticabile per tutti i componenti e maestri della *Cromatika Junior Band* di Cassine, che ha partecipato all' 8° Festival Nazionale delle Bande Giovanili Yamaha Music Europe, organizzato a Riva del Garda (TN).
La formazione giovanile diretta dal Prof. Giulio Tortello ha avuto modo di esibirsi presso il Palacongressi di Riva del Garda dinnanzi ad un caloroso e numerosissimo pubblico e confrontarsi con altre realtà bandistiche giovanili, quali la Junior Band di Civitanova Marche (MC), l'Orchestra Giovanile di Fiati di Montesano sulla Marcellana (SA), la Yamabanda Orchestra Giovanile di Portacomaro (AT), la Filarmonica Bassanese Class Band di Bassano del Grappa (VI), l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo A di Fossano (CN) e l'Argon Junior Band Yamaha OrchestranDo di San Paolo D'Argon (BG).
Molto apprezzata l'esibizione dei "baby" del Corpo

Bandistico Cassinese, sia dal punto di vista musicale, sia per la simpatia, visto che erano largamente la formazione con l'età media più bassa: appena 8 anni circa! Ricordiamo che la *Cromatika Junior Band* è nata in seno al Corpo Bandistico Cassinese nel marzo 2016 contestualmente all'adesione al progetto "OrchestranDo/Class Band Yamaha Music Europe" ed a seguito del successo del progetto "Educare con la Musica" realizzato in collaborazione con gli Istituti Comprensivi N. Bobbio di Rivalta Bormida e G. Pochettino di Castellazzo Bormida, il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.
La formazione attualmente conta circa 20 elementi dai 6 ai 14 anni che studiano e si allenano ogni sabato mattina sotto la guida dei Maestri Giulio Tortello (direzione e ottoni), Marta Ferrara (flauto), Cristina Cairone (clarinetto e sax) e Fabio Poggio (batteria e percussioni).
Questo il commento degli insegnanti al termine della manifestazione: "*Terminiamo una giornata impegnativa ma ricca di emozioni, sorrisi, strumenti musicali . . . Da parte di noi insegnanti un ringraziamento grandissimo va ai bambini, che riempiono ogni sabato mattina con musica e sorrisi; sono stati concentrati, intonati, siamo orgogliosi del loro lavoro: Cassine è orgogliosa di loro! Continuiamo così, con tanta voglia di imparare!!!*".

Piemonte Musicale

Per richiedere l'abbonamento individuale annuale
alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00
sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE
presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503**
indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE**
e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:
ANBIMA PIEMONTE - C.so Machiavelli 24 - 10078 VENARIA REALE (TO)

Cognome ..... Nome .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. .....

MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI

Fubine: festa per il trentesimo di fondazione della Banda Musicale

«L'idea di allestire la "Banda" è scaturita da un gruppo di fubinesi appassionati di musica, che ha dato vita lo scorso anno ad una associazione»: così 30 anni fa recitava in prima pagina il numero di "Tutto Fubine" del maggio 1989, quando iniziava a fare le sue prime apparizioni la nostra allora neonata Banda Musicale, fondata nel 1988 dall'attuale Presidente Vittorio Spano. Da allora la Banda Musicale Fubinese ha continuato ad operare attivamente nel nostro territorio, intrattenendo la popolazione con la sua musica e diffondendo la cultura musicale tra i giovani.

Per celebrare questo importante traguardo, domenica 24 giugno 2018 abbiamo organizzato, in collaborazione con la Fondazione Francesca e Pietro Robotti, una grande festa per il 30° anniversario di fondazione della nostra associazione. Al mattino la Banda ha accompagnato la messa in ricordo di Francesca e Pietro Robotti, a cui è seguita una sfilata in musica per le vie del paese. Durante la messa è stata letta solennemente la preghiera del musicista e sono stati ricordati i musicisti che in questi 30 anni di attività hanno prestato servizio nella nostra Banda e che oggi purtroppo non sono più in vita.

Presso la nostra sede, la Casa del Popolo, ha poi avuto luogo il pranzo, a cui hanno preso parte, oltre ai musicisti della Banda, anche le principali autorità dell'amministrazione comunale e della Fondazione Francesca e Pietro Robotti. Durante il pranzo è stata proiettata una presentazione fotografica che ha mostrato e rievocato i momenti più belli nella storia della nostra Banda. La giornata di festa si è conclusa con il taglio della torta, recante al centro il numero "30", eseguito dal nostro Presidente Vittorio Spano e dal nostro Maestro Giuseppe Volpe.

Arrivati a questo traguardo, noi non abbiamo di certo intenzione di fermarci qui, anzi, ci auguriamo di continuare così la nostra attività per altri 30 anni e oltre, anche grazie alla nuova linfa vitale che sarà presto fornita alla nostra associazione dal previsto inserimento nell'organico di 10 allievi del corso di musica che solo due settimane prima, il 10 giugno, ci hanno deliziato con le loro esibizioni solistiche e d'insieme al saggio di fine anno.

Luca Ghio

I fratelli Geda e la passione per la musica

Ponderano. Simone, saxofonista di 25 anni, tra poche settimane partirà con destinazione Londra, dove frequenterà il conservatorio alla Royal College of music, la miglior scuola d'Europa. Michele, 20 anni, è iscritto al conservatorio di Torino in basso tuba ed è stato recentemente nominato maestro della cre-band giovanile nella banda Rossini di Ponderano.
Daniele, il più piccolo, ha solo13 anni, ma già da cinque suona nella banda del paese con la sua inseparabile tromba.
La storia dei tre fratelli Geda di Ponderano è fatta di passione per la musica, inseparabile compagna delle loro giornate. Che sia nella banda del paese, nella "Verdi" provinciale o nel gruppo itinerante "Marciapè street band", per i tre musici l'occasione di imbracciare lo strumento non manca mai.
Una passione che in famiglia è coltivata da almeno tre generazioni, come spiega Michele: *«Mio nonno Aldo è stato a lungo tra i clarinettisti della Rossini e della banda cittadina di Biella, mentre mio padre fa parte del coro del paese. Da parte loro però, non c'è stata mai alcuna spinta, l'avvicinamento alla musica è stato per noi un percorso naturale, ancor di più per me e Daniele, che abbiamo seguito le orme di Simone».*
Il sogno, per ora coltivato dai due fratelli maggiori, è quello di trasformare la passione d'infanzia in un lavoro: *«Simone ed io ci stiamo provando, consapevoli del fatto che la strada da percorrere è lunga. Riuscire a far diventare una professione quello che da sempre per noi è un hobby, sarebbe un privilegio».*
Tutti e tre hanno frequentato la scuola di musica del Maestro Massimo Folli a Ponderano: *«Per noi, così come per tanti giovani ponderanesi e non, Massimo è stato ed è tuttora una guida, sempre pronto a darci un consiglio o una mano nel percorso che abbiamo deciso di intraprendere. La banda poi, rappresenta una seconda famiglia, un luogo e persone con le quali trascorriamo molto del nostro tempo libero»*, sottolinea Simone.
Nessuno conosce i tre musicisti meglio del Maestro Folli, che si è occupato della loro educazione musicale fin dalla più tenera età e svela una *"chicca"* che riguarda il più grande, Simone: *«Quando nel 2001 presi l'incarico di dirigere la Banda di Ponderano, decisi subito che il punto di partenza doveva essere l'apertura di una scuola di musica. Così distribuimmo oltre 200 volantini nelle scuole, per invitare bambini e ragazzi a suonare con noi. Alla prima prova però si presentò solo un alunno, Simone. Grazie al suo entusiasmo, in tanti coetanei e non, lo seguirono e contribuirono a dare inizio alla nostra scuola. Tutti e tre i ragazzi sono animati da una grande passione e hanno alle spalle una famiglia presente e attenta. Per loro, come per tutti i nostri giovani, la banda è ormai una seconda casa».*

Emile Martano da "Il Biellese"

OPEN WEEK 2018 al Conservatorio di Novara: 38 partecipanti

Per il secondo anno consecutivo la Presidenza Regionale ANBIMA ed il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, nell'ambito del Progetto GIOVANINBANDA 2018, hanno organizzato la Settimana musicale di formazione strumentale per Banda "Open Week": il tutto si è svolto da mercoledì 5 a sabato 8 settembre con la partecipazione di trentotto musicisti provenienti dalle bande musicali delle provincie di Novara, Vercelli, Biella, Verbania e dalla vicina Lombardia.

Sette classi di strumento e altrettanti i docenti coinvolti: il Prof. Gianni Biocotino per la classe di flauto, il Prof. Sandro Tognatti per quella di clarinetto, i Proff. Enea Tonetti e Maksym Kutsenko per la classe di saxofono, il Prof. Gabriele Cassone per la classe di tromba, il Prof. Corrado Colliard per trombone, euphonium, tuba, il Prof. Matteo Moretti per percussioni mentre per la musica d'assieme il docente era il Prof. Giuseppe Gregori.

Le lezioni di formazione strumentale della mattinata (4 ore) bene si integravano con la musica d'assieme che occupava buona parte del pomeriggio.

Sabato 8 settembre nel prestigioso Auditorium "Fratelli Oliveri" si è svolto il saggio con la partecipazione degli allievi dei corsi, che prima si sono esibiti con la propria classe strumentale e successivamente nella musica d'insieme formando un'unica banda. La professionalità e la passione profusa dai docenti durante le lezioni, unitamente all'impegno nella presenza e nell'interesse dimostrato per gli argomenti trattati da parte dei

Programma del saggio

Classe di clarinetto

L. van Beethoven – Inno alla gioia – dalla IX Sinfonia

H. Shore – In dreams

Classe di saxofono

A. Waignein – Saxophone rendez-vous – Petite Gavotte e Valse Irrègulière

E.J. Hovi – Boogie, Blues & Ragtime – Amadeus Rag for Saxophone Quintet

Classe di ottoni

Anonimo (1520) – La fasane – Pavane per tromboni e tube

J.S. Bach – Von Himmel Hoch – Corale per trombe, tromboni e tube

Classe di musica d'insieme

J.P. Sousa – The belle of Chicago – marcia

G. Holst – March dalla Seconda Suite in Fa

G. Holst – Marching song

D. ShostaKovitch – The second waltz dalla Seconda Suite

partecipanti, hanno garantito il successo dell'iniziativa.
La crescita qualitativa delle nostre bande passa anche attraverso questi percorsi didattico-formativi, così come ricordato dal Vice-Presidente ANBIMA Piemonte Osvaldo Boggione e dal Presidente della Consulta Artistica Regionale M° Valerio Semprevivo intervenuti nella giornata conclusiva, e l'auspicio dei partecipanti è che questo progetto abbia un proseguo e coinvolga anche altri conservatori piemontesi.
Concludo con i dovuti ringraziamenti al Direttore del Conservatorio "G. Cantelli" il Prof. Roberto Politi, al Consiglio Accademico, ai docenti delle classi di strumento, all'ANBIMA Piemonte nella persona del Presidente Ezio Audano, a tutti i partecipanti che hanno creduto in questa offerta formativa e al Prof. Giuseppe Gregori, anima di questo progetto.

Massimo Bozzotto

A Rivalta si è ricordato Giovanni Falcone con lo spettacolo "Io vado, ci vediamo lunedì"

Banda e Teatro: arrivano i frutti - A ottobre 2015 si tenne a Sangano un convegno per parlare di banda e teatro, organizzato dalla Banda di Sangano insieme alle Edizioni Scomegna e alle Edizioni Wicky, con il patrocinio ANBIMA, oltre che degli enti amministrativi locali. Concludevo il resoconto pubblicato sul primo numero di Piemonte Musicale del 2016 con queste parole:
"Credo che in questo come in altri casi, in cui ci si comporta da "esploratori" proponendo qualcosa di nuovo, non sia giusto né opportuno esprimere nell'immediato un giudizio sul successo o meno dell'iniziativa, ma occorra aspettare tempo, lasciare che le domande poste e le risposte espresse maturino risultati".
Passati tre anni dall'iniziativa, si può dire che la pratica di affiancare alla forma-concerto tradizionale la costruzione di proposte che integrano la musica bandistica in rappresentazioni complesse coinvolgenti attori, cantanti e gruppi teatrali ha preso piede, dando vita ad eventi che magari non sono ancora evidenti per numero, ma lo sono certamente per prestigio.
Tra questi hanno particolare rilievo quei lavori e quelle produzioni che trattano argomenti storici o legati all'impegno sociale, in particolare quelli legati alla rilettura degli eventi della Prima Guerra Mondiale o delle figure che hanno combattuto la mafia. Senza arrivare al vituperato "dibattito" da cineforum anni '70, possiamo dire che queste rappresentazioni, messe in opera da gruppi grandi e piccoli, hanno creato occasioni per fermarsi e riflettere. Di seguito, come piccolo esempio, l'esperienza del Maestro Paolo Fiora con la Banda Musicale "La Rivaltese" di Rivalta Torinese.

Alcuni anni fa, partecipando al convegno "Musica e teatro" organizzato da ANBIMA in collaborazione con la Banda di Sangano, ho avuto l'occasione di ascoltare alcuni autori mentre presentavano i propri lavori riguardanti l'argomento.
Fra gli altri, mi incuriosì molto l'omaggio che il Maestro Marco Marzi, in collaborazione con altri colleghi, compose nel ricordo di Giovanni Falcone. Come sovente accade, passati alcuni giorni tutto sembrò cadere nel dimenticatoio, almeno fino alla primavera scorsa. Invitato dall'Amministrazione Comunale di Rivalta, partecipai ad una serata organizzata da "Libera" sul tema delle mafie, nel corso della quale don Luigi Ciotti intervenne sul tema, citando alcuni dei tanti italiani che hanno pagato con la vita il loro impegno contro le mafie. Al termine della serata, ricordandomi del convegno di Sangano, parlai di questa composizione al sindaco di Rivalta, proponendo di metterla in scena. La proposta fu subito accolta con entusiasmo, e mi misi al lavoro per realizzare nel miglior modo possibile questo impegno.
Non nascondo che, passata l'euforia e l'emozione, molti dubbi mi assalirono: si trattava di un'opera

totalmente sconosciuta, di cui sapevo poco o nulla anche per quanto riguarda la strumentazione e l'organico necessari. Si sono presentati alcuni importanti intoppi: la partitura prevedeva la presenza dell'arpa, a cui erano affidati alcuni passaggi da solista, così come l'oboe era particolarmente indicato in alcuni frangenti. Purtroppo, dovevo fare a meno di entrambi gli strumenti, ovviando con un bravissimo pianista alla mancanza dell'arpa ed affidando al flauto e alla tromba la parte dell'oboe.

Con capofila la Banda Musicale "La Rivaltese", piano piano, grazie alla preziosa collaborazione di tanti amici e colleghi, l'organico ha preso forma, e i contatti con l'Amministrazione Comunale hanno portato a definire la data della presentazione dello spettacolo: potevamo finalmente concordare le date delle prove e cercare le voci narranti che avrebbero accompagnato e guidato l'esecuzione. Le prove si sono svolte in modo spedito, l'affiatamento raggiunto era più che buono, pertanto eravamo pronti al debutto!

A Rivalta, nell'Auditorium Franca Rame, il 18 maggio di questo anno di grazia 2018 è così andato in scena *"Io vado, ci vediamo lunedì"*, preceduto da un apprezzatissimo intervento di Andrea Zummo, rappresentante di "Libera", che ha introdotto l'esecuzione fornendo il necessario inquadramento storico e sociale.

Per me è stata una serata emozionante, resa ancor più speciale dalla presenza, tra il pubblico, dell'intero staff della Wicky Music, giunto da Milano per assistere allo spettacolo: Piero Michi, Marco Marzi e Gianfranco Scafidi (autore dei testi in collaborazione con Serena Lazzeri) hanno avuto l'occasione al termine della serata di complimentarsi con l'intera banda e con i

narratori, aggiungendo che per loro era la prima occasione in cui assistevano "in diretta" all'esecuzione. Per me, come per tutti gli amici che mi hanno accompagnato in questa esperienza, le loro parole sono state la più grande gratificazione possibile. Grazie quindi a tutti i musici, che hanno collaborato a titolo gratuito, alle Bande di Rivalta, Rosta, Giaveno e Sangano, ai narratori Mario e Laura, e alle Amministrazioni Comunali di Rivalta e di Giaveno, dove lo spettacolo è stato replicato pochi giorni dopo sollevando altrettanto interesse e riscuotendo altrettanto successo.

"Scaliamo le Note" Anche la quinta edizione è stata un successo!

Per il quinto anno consecutivo si è tenuto a Venaus il campus musicale "Scaliamo le note", organizzato dalle Società Filarmoniche di Bruzolo e Venaus con la direzione artistica del Maestro Carlo Campobenedetto.

Il tutto si è svolto dal 16 al 22 luglio con un graditissimo ritorno: il direttore ospite, Maestro Rafael Garrigòs Garcia. Proveniente dalla Spagna, attualmente è docente presso il Conservatorio Professionale "Guitarrista José Tomás" di Alicante dove impartisce lezioni di Direzione Sinfonico – Corale, Informatica Musicale e Linguaggio Musicale, ed è il direttore dell'Unione Musicale di Santa Cecilia di Enguera (Valencia) e della Banda Sinfonica della Sociedad Instructiva Unión Musical de Tavernes della Valldigna (Valencia).

Inoltre, lavora come direttore musicale con la Società di Opera e Operetta "Compañía Lírica de Andalucía" con la quale ha diretto, tra le altre, le interpretazioni di operette come "El niño Judío", "La Revoltosa", "La Verbena de la Paloma", "Agua, azucarillos y Agurdiente". Con questi gruppi ha conseguito, tra gli altri, dodici primi premi in importanti concorsi musicali, ed ha eseguito dei tour di concerti in Italia, Francia e Portogallo. Come direttore ospite ha diretto numerose Bande ed Orchestre professionali ed amatoriali in numerosi paesi europei ed americani.

Il campus si articolava in diverse sezioni: un master di direzione, dal 16 al 22 luglio, un campus di perfezionamento strumentale, dal 18 al 22 luglio, e una masterclass strumentale, il 21 luglio.

Il master di direzione, tenuto dal Maestro Rafael Garrigòs Garcia e rivolto a 10 allievi, anche molto giovani, comprendeva lezioni teoriche e pratiche e si è concluso domenica 22 luglio alle 17.30 con un concerto nel quale gli allievi si sono alternati alla direzione della formazione

composta dalle due Società Filarmoniche.
Il campus strumentale ha visto la partecipazione di ben 68 allievi, provenienti da tutto il Piemonte e di tutte le età, che hanno trascorso 5 giorni suonando e divertendosi assieme, migliorandosi e imparando grazie ai docenti che li hanno seguiti: Sarah Cibrario e Roberto Baiocco (flauto), Ezio Rizzon (oboe), Orazio Londin (fagotto), Erik Masera (clarinetto), Elias Di Stefano e Flavio Bertoni (sax), Lorenzo Bonaudo e Stefano Cocon (tromba), Gionata Chiaberto e Aldo Marietti (corno), Mario Bosco e Davide Fratta (trombone/euphonium/tuba), Fulvio Trudu (percussioni).
Il campus si è concluso domenica pomeriggio con un concerto diretto dal Maestro Rafael Garrigòs Garcia, che si è occupato della musica d'assieme.
Nella giornata di sabato si è svolta invece una master-class strumentale con docenti di rilievo internazionale: Roberto Baiocco (flauto), Luigi Picatto (clarinetto), Enea Tonetti (sax), Ivano Buat (tromba), Ugo Favaro (corno), Devid Ceste (trombone/euphonium/tuba), Fulvio Trudu (percussioni), Ezio Rizzon (oboe), Orazio Londin (fagotto).
Il bilancio finale non può che essere positivo, grazie al notevole incremento delle iscrizioni, soprattutto grazie all'ormai consolidata organizzazione che ha saputo attrarre nuovi allievi ma, cosa ben più difficile, fidelizzare ragazzi, docenti e persino il direttore ospite. È stato bellissimo ritrovarsi a distanza di un anno, notare quanto sono cresciuti e cambiati i piccoli allievi, ma con la stessa voglia di stare insieme e fare musica divertendosi. Sicuramente il clima favorevole è stato favorito dall'energia inesauribile del Maestro Garrigòs, in grado di trasmettere il suo entusiasmo a chiunque.
Concludiamo ringraziando i comuni di Venaus e Bruzolo, l'ANBIMA Piemonte e Torino, Merula Express, le Società Filarmoniche di Bruzolo e Venaus, il Maestro Carlo Campobenedetto e ancora una volta il Maestro Rafael Garrigòs Garcia.
Non ci resta che darci appuntamento all'anno prossimo.
Vi aspettiamo!!

Il Maestro Jan Van der Roost all'ottava edizione del Campus "Piccole Note" di Borgone di Susa

Anche quest'anno la Società Filarmonica Borgonese ha organizzato e riproposto nel proprio paese, dal 4 al 7 luglio, il Campus "Piccole Note" giunto alla sua ottava edizione. La manifestazione, che nel suo genere è stata la prima a nascere in Val di Susa, si è trasformata negli anni in uno degli avvenimenti musicali più importanti del territorio.
Una quattro giorni culturale, emotiva ed educativa che mette insieme musicisti di diverse età e che è certamente occasione formativa di crescita e socializzazione per i partecipanti, specie per i più giovani.
Lo sviluppo del Campus, coor-

dinato dal Direttore artistico Maestro Denise Selvo, si è avvalso della collaborazione di numerose società musicali valsusine, ha avuto un'ottantina di iscritti, ha visto la partecipazione di alcuni dei più qualificati e titolati docenti che operano in Valle e nella cintura torinese ed ha proposto momenti di musica per sezioni strumentali e di musica d'assieme.
I docenti dei singoli strumenti sono stati: Andrea Morello (oboe), Roberta Nobile (flauto), Gianluca Calonghi e Andrea Berno (clarinetto), Fiorenzo Pereno (saxofono), Luca Martinacci (tromba), Livio Ramasso (corno), Michela Versino (trombone, euphonium, basso tuba), Massimo Melillo (percussioni). La musica d'assieme è stata affidata al prestigioso Maestro di fama internazionale il belga Jan Van der Roost che al termine dei lavori ha diretto il Gran Concerto Finale.
Due sono state le proposte dell'offerta formativa: il percorso "A" con sezioni strumentali e musica d'assieme dagli otto anni in su ed il percorso "B" con musica d'assieme serale dai 20 anni in su, per un impegno complessivo quotidiano di cinque ore al giorno.
Sabato 7 luglio si è tenuta al mattino la prova generale per la definitiva preparazione del concerto che si è svolto nel pomeriggio alle 17,30 nell'ampio Bocciodromo borgonese.
Un folto pubblico ha seguito ed apprezzato l'impegnativa e piacevole esecuzione che ha proposto brani praticamente tutti composti dal Maestro belga che è stato molto applaudito per la sua capacità e la sua grande professionalità accompagnate a semplicità, modestia, bravura e simpatia. Come è stato detto dal conduttore della giornata, Van der Roost si è dimostrato un grande direttore e compositore che ha unito alla profonda competenza, l'abilità di coinvolgere tutti gli esecutori e di non rendere mai banali le sue composizioni, anche le più semplici.
Al termine della serata, sono stati consegnati riconoscimenti ai maestri docenti dei corsi per sezioni ed all'applauditissimo Direttore ospite. Erano presenti al concerto molti maestri e musicisti di parecchie Bande musicali, l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco Paolo Alpe, i Presidenti dell'ANBIMA Regionale, Ezio Audano e Provinciale, Pierfranco Signetto, che hanno portato a nome dell'Associazione, il loro gradito saluto.
Era inoltre presente il Vice Presidente Provinciale, Marcello Marzo, che praticamente "giocava in casa", in quanto molto conosciuto e sempre partecipe alle manifestazioni musicali della Valsusa. Anche al Campus Piccole Note 2018 il linguaggio della Musica ha saputo ancora una volta prevalere e cancellare le differenze delle origini e delle lingue per unire gli animi di tutte le persone coinvolte.

Luigi Franco Patachin

A Settimo Vittone la sesta edizione dell'EUROSTAGE

Quest'anno il mese di agosto, oltre alla solita canicola, ha portato anche una fresca ventata di Europa nel Canavese. Dal 2 al 6 agosto si è infatti tenuta a Settimo Vittone la 6ª edizione di *Eurostage*, lo stage musicale estivo che vede la collaborazione della Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone (IT), dell'Orchestre d'Harmonie de Megève (FR) e della Musikkapelle Oberstdorf (DE).

Nato da ormai 10 anni, si tratta di una masterclass di 5 giorni che si svolge con cadenza biennale, ospitata a turno nei tre paesi coinvolti. Durante il corso i ragazzi italiani, francesi e tedeschi, dai 10 ai 18 anni, hanno la possibilità di suonare insieme, riuniti in un'unica formazione diretta alternativamente dai maestri delle tre bande, ma anche di condividere momenti di svago e divertimento, imparando a conoscersi e stabilendo relazioni che spesso vanno ben oltre la durata dello stage, come dimostra la presenza tra le file degli accompagnatori stranieri di numerosi allievi delle passate edizioni. Il 2018 ha visto la partecipazione di ben 44 allievi, diretti da Patrick Brocco per la Mini Banda 'd Settu e Quisnè, Yannick Vandini per l'Orchestre d'Harmonie de Megève e Thomas Eldracher per la Jugendkapelle Oberstdorf. Il programma affrontato ha riunito brani di diversa natura, incluse marce, brani originali per banda giovanile, adattamenti di colonne sonore e musica tradizionale, per soddisfare tutti i gusti ed i livelli di preparazione.

Tra le attività collaterali organizzate per integrare la formazione degli studenti e far loro conoscere il nostro territorio la Filarmonica Vittoria ha proposto un workshop sulla gestione dell'ansia da prestazione svolto a cura della Dott.ssa Annalisa Moretto sul modello progetto S.F.E.R.A., ma anche attività presso il parco avventura La Turna di Montestrutto ed una visita all'Ecomuseo della castagna di Nomaglio.

Dopo una prima prova aperta al pubblico svoltasi a Nomaglio sabato 4, in cui i ragazzi avevano già dato prova del lavoro svolto ad un pubblico curioso ed entusiasta, lo stage si è concluso domenica 5 agosto con un concerto finale, tenutosi a Settimo Vittone, in piazza Statuto. Anche in questo caso il calore del pubblico ha saputo ricompensare gli sforzi dei giovani musicisti, che hanno potuto concludere la serata festeggiando insieme in allegria . . . senza rinunciare a darsi la buonanotte con un'immancabile sfida-karaoke tra nazioni. Per dirla con le parole di Paola Jon, neo-presidentessa della Filarmonica in carica da pochi mesi ma già

impegnata in prima linea per la buona riuscita dell'evento: *"L'esperienza dell'Eurostage è stata grande! La forza della musica, grande lingua comune, ha permesso di oltrepassare le barriere linguistiche e frontiere geografiche. I maestri sono stati splendidi: con la loro dedizione, pazienza e impegno hanno trasmesso entusiasmo e passione ai ragazzi, ottenendo risultati eccezionali, presentati in un concerto finale fragorosamente applaudito. Il nostro Maestro, Dino Domatti, e i componenti del nostro direttivo, con grande impegno e passione, hanno permesso l'ottima riuscita di questo evento. Ho colto da subito in loro valori profondi ai quali io tengo molto; insieme lavoriamo bene e questo mi rende felice! Grazie di cuore a tutti coloro che hanno creduto nell'Eurostage e ai ragazzi della banda giovanile 'd Settu e Quisne' che vi hanno partecipato con grande entusiasmo. Grazie anche ai Comuni di Settimo Vittone e Nomaglio, a tutte le persone e le associazioni che ci hanno dato il loro prezioso aiuto, così come a Fondazione CRT ed ANBIMA Torino per il loro supporto. Speriamo, anche alla luce dei brillanti risultati ottenuti, che possano tutti continuare a sostenere il progetto in futuro".*

"Ricordando Pierino" Commosso ricordo della Società Filarmonica Volpianese

Momenti di commozione, di ricordo e di nostalgia hanno caratterizzato il pomeriggio di domenica 23 settembre 2018, giornata in cui la Società Filarmonica Volpianese, sotto la sapiente direzione del Prof. Pietro Marchetti, si è esibita in concerto nella splendida cornice di Belmonte per ricordare il compianto Cav. Pietro Cerutti, a più di un anno dalla scomparsa.
Dopo gli interventi tenuti da Autorità civili e personalità del modo musicale e bandistico, che hanno evidenziato l'importanza della figura del Cav. Cerutti, la Filarmonica Volpianese ha esordito sulle note di "A Piero", marcia commissionata da ANBIMA al Maestro Paolo Belloli per ricordare la centrale figura del Cav. Cerutti, stella polare del mondo bandistico italiano.
Com'è noto, il *"papà di tutte le bande"*, così come era stato definito nell'articolo della "Voce del Canavese" che rendeva nota la sua scomparsa, si è spento prematuramente, all'età di 73 anni, il 17 agosto 2017, proprio a Belmonte.
Questo concerto, fortemente voluto dalla Filarmonica Volpianese, ha un significato molto particolare per l'associazione, perché ha il fine di ricordare, proprio nel luogo della sua scomparsa, una persona che ha dedicato tutta la sua vita, senza mai risparmiarsi, alla causa delle bande musicali. Costante dedizione ed entusiasmo hanno caratterizzato l'operato del Cav. Cerutti che si è sempre prodigato per le bande musicali, prima a livello locale, come Segretario della Filarmonica Volpianese, poi come Presidente Provinciale di ANBIMA Torino e infine, a livello nazionale, come Vice-Presidente Nazionale di ANBIMA. Come ha ricordato nel suo accorato intervento il Presidente Nazionale ANBIMA, Prof. Giampaolo Lazzeri, *"L'amico Piero era conosciuto da tutte le bande dal Nord al Sud dell'Italia"*.

L'esibizione concertistica ha visto la Filarmonica impegnata nell'esecuzione di brani classici e moderni, spaziando con il repertorio da grandi classici per orchestra fiati, come il celebre *The Hounds of Spring* di Alfred Reed, fino a trascrizioni per banda di colonne sonore di film d'animazione come *Highlights from Brave*. Un punto di riferimento e un lavoratore instancabile, il Cav. Cerutti, a cui la Filarmonica Volpianese, nel pomeriggio di sabato 22 settembre 2018, ha intitolato la propria scuola di musica, come omaggio per il grande lavoro svolto da Piero per l'Associazione. La cerimonia di intitolazione della scuola di musica è stata allietata dalla splendida esibizione della Filarmonica Volpianese Junior Winds, formazione musicale giovanile composta dai ragazzi provenienti dai corsi di musica dell'Associazione e diretta dal Maestro Matteo Ferraris. Nell'intermezzo del concerto, è stata scoperta, alla presenza di Autorità civili e religiose, una targa in ricordo del Cav. Cerutti; la cerimonia è poi proseguita con la seconda parte del concerto della Filarmonica Volpianese Junior Winds. La scelta di far esibire la formazione giovanile nella cerimonia dell'intitolazione della scuola di musica ha l'intento di ricordare in particolare il grande impegno di Piero come docente dei corsi di musica della Filarmonica Volpianese, ruolo che, insieme alla figlia Daniela e al genero Raffaele, ha ricoperto per tanti anni. Un obiettivo, la formazione dei giovani delle bande - *"Il nostro futuro"* come li definiva lui - che Piero ha continuato a perseguire anche come dirigente dell'ANBIMA, attraverso la promozione di master strumentali e per mezzo del laboratorio musicale della Rappresentativa Giovanile ANBIMA Torino. Umiltà, serietà e amicizia, uniti ad una buona dose di allegria, sono i valori che hanno fondato il laborioso operato di Piero per i giovani e per le bande. Questi valori, preziosa eredità che lui ci ha lasciato, rimarranno per sempre dei punti di riferimento per tutti i dirigenti delle bande musicali e dell'ANBIMA.

Alessandro Spezzano

Corpo Musicale di Fomarco: weekend in terra romagnola

Il Corpo Musicale di Fomarco nel mese di settembre ha trascorso un weekend in terra romagnola, partecipando al festival internazionale di bande musicali "MusicFest Adriatica", organizzata dall'associazione Music & Friends. Venerdì 7 la banda di Fomarco si è esibita sul lungomare di Riccione, sabato 8 nel centro storico di San Marino, in entrambe le occasioni in compagnia delle bande austriache "Musikkapelle Kematen in Tirol" e "Trachtenmusikkapelle Henndorf am Wallersee", e della Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino (TN). La manifestazione è stata organizzata perché attraverso questi due concerti, in due luoghi completamente diversi, i musicanti abbiano la possibilità di conoscere la bellezza della costa adriatica e dell'entroterra sammarinese davanti ad un pubblico diverso. Le esibizioni, egregiamente eseguite in alternanza alle altre tre bande presenti, hanno registrato piena soddisfazione con grande partecipazione di pubblico. Un ringraziamento va dato al Maestro Fabrizio Bionda e ai Musicanti per l'impegno profuso, al Presidente Marco Giovanola e a tutto il Consiglio Amministrativo che ha coordinato l'iniziativa, consentendo un'esperienza unica che va ad arricchire il bagaglio del gruppo bandistico pievese.

Aurelia Piraglia

La Banda "La Fenice" di Brusasco ricorda Fiore ed il suo Presidente Renato

Proprio ad alcuni giorni dall'apertura dei festeggiamenti per i 125 anni di fondazione della Banda Musicale "LA FENICE" di Brusasco, negli spartiti della Banda è risuonata una nota grave e stonata che non si potrà mai più accordare, perché ci ha lasciati il nostro caro e più anziano musicante Fiorenzo Rosso, per noi tutti "Fiore".
Fiore, Classe 1929, fino all'ultimo concerto di Santa Cecilia 2017 ha sempre partecipato a tutti i servizi e ai concerti che la Banda effettuava. Con l'inizio del nuovo anno 2018 aveva manifestato l'intenzione di ritirarsi per motivi di anzianità e di salute. Grandissimo appassionato di musica bandistica, ha dedicato la propria vita al servizio della banda di Brusasco ed era stato insignito dall'ANBIMA della croce al merito per oltre sessant'anni di musica bandistica. Era un esempio per noi tutti; sempre presente, puntuale e con un carattere allegro e gentile e con molto impegno, anche con la sua bella età, dimostrava a tutti che se non si partecipa alle prove non si può essere sicuri nelle esecuzioni. Come diceva il Ghoete: "L'esempio è la miglior forma di autorità". Una cosa che ogni tanto ricordava era che, nei primi anni '70, era rimasto l'unico a suonare la tromba e i musicanti lo definivano "la prima tromba solista della banda" e lui accettava volentieri questo scherzoso titolo. Nella vita ha sempre svolto il mestiere di panettiere, e, anche se al mattino dopo si alzava prestissimo per fare il pane, non ha mai trovato scuse per non essere presente alle prove della banda. Noi musicanti lo abbiamo accompagnato all'ultima dimora, l'11 giugno 2018. Grazie Fiore per tutto il tempo e la musica che hai dedicato alla nostra Banda, sacrificando talvolta la famiglia e gli impegni. Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori e siamo certi che da lassù continuerai a suonare con noi la tua amata tromba, e questo non vuole essere un addio ma un arrivederci alla prossima prova generale.

Ciao Presidente Renato

Nel giro di poco tempo, un secondo grave lutto ha colpito la Banda Musicale di Brusasco. Un lutto inatteso quanto imprevisto, che ha lasciato tutti noi molto sconvolti ed addolorati. In brevissimo tempo è mancato il nostro caro ed amato presidente Renato Ferrero, e la notizia della sua scomparsa, il giorno 3 luglio 2018, è giunta come una cosa da non credere.
Renato, un uomo di poche parole ma capace di grandi gesti di amore, amicizia e generosità verso la sua famiglia, verso gli amici e la nostra Banda. Nipote del fondatore della Banda Musicale di Brusasco, era stato nominato presidente esattamente venticinque anni fa. Assunse questo incarico con molto piacere, in quanto ha sempre creduto che la banda potesse essere un elemento prezioso, raro, di aggregazione fra le persone, di amicizia, di sostegno, di crescita personale per i membri che ne fanno parte, nonché un mezzo di cultura e di insegnamento.
Alla Banda ha dedicato moltissimo tempo e risorse; sempre presente a ogni manifestazione e a ogni evento che essa organizzava.
Le sue parole, il suo esempio ed il suo contributo hanno fatto crescere la nostra Banda in modo eccellente. Lo abbiamo accompagnato all'ultima dimora con gli occhi e il cuore gonfi di pianto, ma consapevoli che il tempo non cancellerà mai i suoi consigli ed i suoi insegnamenti, come non cancellerà mai in noi il ricordo del nostro caro Presidente.
Ciao Renato, grazie per tutto quello che hai fatto per la nostra Banda e per noi, sarai sempre nei nostri cuori.

I musici della Banda Musicale "La Fenice" di Brusasco

con il patrocinio di

anbima Piemonte

Comune di
Bannio Anzino

anbima Verbano-Cusio-Ossola

Premiato
Corpo Musicale di Bannio

3° CONCORSO INTERBANDISTICO

GIURIA Jacob de Haan
Angelo Sormani
Armando Saldarini

18-19 MAGGIO 2019

Silenzio
DA OLTRE 90 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI
www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA
merula
LAMUSICAGIRACONME